

ACETONE - ACETONE PURO

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **ACETONE**
Denominazione: **ACETONE PURO**
Nome chimico e sinonimi: **2-PROPANONE**
Numero INDEX: **606-001-00-8**
Numero CE: **200-662-2**
Numero CAS: **67-64-1**
Numero Registrazione: **01-2119471330-49**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Solvente e intermedio di industria chimica x metacrilato, bisfenolo, ecc.**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
ACETONE	ERC: 1, 10a, 2, 4, 5, 6a, 6d, 8d. PROC: 1, 10, 13, 14, 15, 19, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8a, 8b, 9.	ERC: 8a, 8b, 8c, 8d, 8e, 8f. PROC: 1, 10, 11, 13, 15, 19, 2, 3, 4, 5, 6, 8a, 8b, 9.	PC: 1, 15, 24, 3, 31, 35, 38, 4, 9a, 9b, 9c.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **IRIS COLOR S.R.L.**
Indirizzo: **Via Cechov 3**
Località e Stato: **20098 San Giuliano Milanese
ITALIA**
tel. **02 9847826**
fax **02 9847826**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza
Resp. dell'immissione sul mercato:

info@iriscolor.eu
iris color s.r.l

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda - Milano)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)
Emergenza (consulenza tecnica) ore ufficio: 8-13: 14-18 Tel: 055/8328221-8309116

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

ACETONE - ACETONE PURO

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale

Contiene: ACETONE

INDEX 606-001-00-8

2.3. Altri pericoli

ACETONE - ACETONE PURO

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1. Sostanze**

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ACETONE		
CAS 67-64-1	100	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE 200-662-2		
INDEX 606-001-00-8		
Nr. Reg. 01-2119471330-49		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

3.2. Miscele

Informazione non pertinente

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Azione irritante sulle vie respiratorie; per alte dosi nausea, mal di testa, stato confusionale, vertigine, stupore fino al coma con miosi areagente. Sono possibili danni epatici e renali.

Azione irritante, per contatti prolungati possono determinarsi dermatiti.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non ingerire. In caso di ingestione, consultare immediatamente un medico.

Chiamare immediatamente il medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

ACETONE - ACETONE PURO

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

Prodotti di combustione: anidride carbonica, ossido di carbonio (al diminuire dell'aria/ossigeno disponibili) ed eventuali idrocarburi incombusti.

Può sviluppare miscele gas-aria pericolose.

I gas/vapori sono più pesanti dell'aria e possono propagarsi a livello del suolo.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

Utilizzare adeguato equipaggiamento protettivo individuale (autorespiratore, elmetto, tuta, guanti e stivali ignifughi).

Usare attrezzi antiscintilla. Mettere a terra i contenitori e le apparecchiature

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Rimuovere le sorgenti di ignizione. Estinguere le fiamme libere. Non fumare. Evitare le scintille. Prendere precauzioni per evitare le scariche di elettricità statica.

Provvedere ad una sufficiente areazione. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

6.2. Precauzioni ambientali

ACETONE - ACETONE PURO

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

Impedire l'infiltrazione nel sottosuolo/terreno.

Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.

Impedire l'entrata del prodotto nelle fognature o nei corpi d'acqua.

In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

Far precipitare con un getto d'acqua gas/vapori/nebbie.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Provvedere ad una sufficiente areazione.

Raccogliere le componenti liquide con materiale assorbente inerte.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Garantire una sufficiente aerazione e se necessario aspirazione locale. Garantire l'aspirazione dell'aria ambientale sul suolo.

I vapori concentrati sono più pesanti dell'aria. Evitare la formazione di aerosol. Non inalare i vapori.

Misure tecniche: Utilizzare solo equipaggiamenti/strumenti antideflagranti. Non utilizzare aria compressa. Avvertimenti per la protezione antincendio ed antideflagrante

Le temperature superiori a 50 °C causano un aumento di pressione. Pericolo di scoppio o deflagrazione. Tenere lontano dalle fonti di accensione – non fumare.

Prendere provvedimenti contro la carica elettrostatica. Può verificarsi la riaccensione. Nei contenitori parzialmente svuotati si possono formare miscele potenzialmente esplosive. In caso d'incendio nelle immediate vicinanze, è necessario un raffreddamento d'emergenza. Non saldare.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Conservazione Accorgimenti tecnici e condizioni di stoccaggio

Proteggere i contenitori dall'umidità. Conservare i contenitori ben chiusi in un luogo fresco e ben areato. Proteggere dalla radiazione solare diretta.

Materiali per l'imballaggio: L'acciaio, l'acciaio inossidabile e l'alluminio sono materiali stabili per i contenitori. Il rame può essere intaccato.

ACETONE - ACETONE PURO

Materiale non adeguato per i contenitori e l'equipaggiamento: la plastica può essere intaccata.
Avvertimenti relativi allo stoccaggio insieme ad altri prodotti: Non stoccare insieme a materiali infiammabili o auto infiammabili o liquidi facilmente infiammabili.

In caso di sprigionamento nell'aria con azione della luce è possibile la formazione di perossido.

Altre indicazioni: Nei contenitori parzialmente svuotati si possono formare miscele potenzialmente esplosive.

7.3. Usi finali particolari

Vedere gli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

FRA	France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
GRC	Ελλάδα	ΕΦΗΜΕΡΙΣ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ - ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 19 - 9 Φεβρουαρίου 2012
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
LTU	Lietuva	DĖL LIETUVOS HIGIENOS NORMOS HN 23:2007 CHEMINIJŲ MEDŽIAGŲ 2007 m. spalio 15 d. Nr. V-827/A1-287
POL	Polska	ROZPORZADZENIE MINISTRA PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 7 czerwca 2017 r
ROU	România	Monitorul Oficial al României 44; 2012-01-19
SVN	Slovenija	Uradni list Republike Slovenije 04.06.2015 (1602) - Pravilnik o spremembah in dopolnitvah Pravilnika o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2017

ACETONE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLEP	FRA	1210	500	2420	1000
WEL	GBR	1210	500	3620	1500
TLV	GRC	1780		3560	
VLEP	ITA	1210	500		
RD	LTU	1210	500	2420	1000
NDS	POL	600		1800	
TLV	ROU	1210	500		
MV	SVN	1210	500		
OEL	EU	1210	500		
TLV-ACGIH		1187	500	1781	750
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC					
Valore di riferimento in acqua dolce				10,6	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina				1,06	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				30,4	mg/l

ACETONE - ACETONE PURO

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	3,04	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	21	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	29,5	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			0 mg/kg/d	62 mg/kg/d				
Inalazione			0 mg/m3	200 mg/m3	1210 mg/m3	2420 mg/m3		
Dermica			0 mg/kg/d	62 mg/kg/d			0 mg/kg/d	186 mg/kg/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del

ACETONE - ACETONE PURO

lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

Controlli tecnici idonei Adeguate ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro
Misure di protezione individuale I dispositivi di protezione individuale variano secondo la possibile esposizione e pericolosità delle condizioni di lavoro.
La scelta definitiva del dispositivo per la protezione individuale dipende dalla valutazione dei rischi
Per maggiori dettagli vedi scenari di esposizione allegati
Protezione respiratoria: Indossare una maschera intera (conforme allo standard EN140) dotata di filtro di tipo AX o superiore.
Filtro AX (conforme allo standard EN14378)
Nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore.
Sostituire quotidianamente il filtro della maschera
Protezione della pelle:
Protezione delle mani: Indossare guanti di protezione contro gli agenti chimici (conformi allo standard EN374)
I materiali seguenti, possono fornire un'adeguata protezione chimica: Gomma butilica (Spessore del materiale consigliato: \approx 0,35 mm; Tempo di permeazione: >480 min)
Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione
Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.
La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro.
L'idoneità e la durabilità di un guanto dipende dall'uso, p.es. la frequenza e la durata del contatto, la resistenza chimica del materiale del guanto, lo spessore del guanto, la destrezza.
Altro Indossare adeguati indumenti di protezione per impedire l'esposizione attraverso la pelle
Non sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti: Gomma naturale (Latex)
Gomma nitrilica Guanti in PVC Gomma fluorurata
Protezioni per gli occhi/volto: Occhiali protettivi (conforme allo standard EN 166)
Pericoli termici Non sono disponibili altre informazioni.
Controlli dell'esposizione ambientale Per maggiori dettagli vedi scenari di esposizione allegati
Assumere tutte le precauzioni tecniche necessarie ad evitare la diffusione del prodotto nell'ambiente circostante.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	liquido
Colore	incolore
Odore	Dolciastro
Soglia olfattiva	48 mg/m ³
pH	5-6
Punto di fusione o di congelamento	-95 °C
Punto di ebollizione iniziale	56 °C
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	-17 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	2,6 % (V/V)
Limite superiore infiammabilità	13 % (V/V)

ACETONE - ACETONE PURO

Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	24 kPa a 20°C
Densità Vapori	2,01
Densità relativa	0,79
Solubilità	solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	-0,24
Temperatura di autoaccensione	465 °C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	0,32 mPas @20°C
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Peso molecolare	58,080
VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	100,00 % - 790,00 g/litro
VOC (carbonio volatile) :	61,98 % - 489,67 g/litro
Idrosolubilità	Completamente solubile
Liposolubilità	Nei comuni solventi organici

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Evitare il contatto con: alcali forti, sostanze ossidanti.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

Rischio di esplosione a contatto con: trifluoruro di bromo, diossido di fluoro, perossido di idrogeno, nitrosil cloruro, 2-metil-1,3-butadiene, nitrometano, nitrosil perclorato. Può reagire pericolosamente con: potassio ter-butossido, idrossidi alcalini, bromo, bromoformio, isoprene, sodio, zolfo diossido, triossido di cromo, cromil cloruro, acido nitrico, cloroformio, acido perossimonosolforico, ossicloruro di fosforo, acido cromosolforico, fluoro, agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti. Sviluppa gas infiammabili a contatto con: nitrosil perclorato.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

Evitare l'esposizione a: fonti di calore, fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

Incompatibile con: basi, sostanze ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

ACETONE - ACETONE PURO

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

Può sviluppare: chetene, sostanze irritanti. Scaldato a decomposizione emette: ossidi di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ACETONE

LD50 (Orale) 5800 mg/kg Ratto (Rat)

LD50 (Cutanea) 7400 mg/kg Coniglio (Rabbit)

LC50 (Inalazione) 76 mg/l/4h Ratto (Rat)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
Il contatto ripetuto può causare dermatiti.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

ACETONE - ACETONE PURO

Per la classificazione armonizzata e/o basandosi sui dati disponibili la sostanza/miscela è classificata ai sensi della normativa vigente: Eye Irrit. 2; H319
Provoca grave irritazione oculare.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può provocare sonnolenza o vertigini

STOT SE 3; H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Per la classificazione armonizzata e/o basandosi sui dati disponibili la sostanza/miscela è classificata ai sensi della normativa vigente:

Organi bersaglio
Effetti narcotici.

Via di esposizione
INALAZIONE.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Orale: LOAEL 1700 mg/kg/bw/d (ratto)
Per inalazione : NOAEC: 22,5 mg/l (ratto)

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

ACETONE - ACETONE PURO

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Acuta eco-tossicità

Tossicità acquatica, Specie, Dose effettiva, Durata della esposizione

Tossicità ittica: *Oncorhynchus mykiss* (acqua dolce), LC50 5.540 mg/l, 96 h

Alburnus alburnus (*alburnus*) (acqua marina), LC50 11.000 mg/l, 96 h

Tossicità nelle daphnie, *Daphnia pulex* (pulce d'acqua) acqua dolce, EC50 8.800 mg/l, 48 h

Artemisia salina (acqua marina), EC50 2100 mg/l, 24 h

Tossicità nelle alghe, *Microcystis aeruginosa* (acqua dolce), NOEC 530 mg/l/8 giorni, 8 h

Prorocentrum minimum (acqua marina), NOEC 430 mg/l, 96 h

Tossicità batterica, fango attivo, EC12 1.000 mg/l, 30 minuti

Eco-tossicità sul tempo prolungato, Tossicità sul tempo prolungato negli organismi acquatici invertebrati: 28 giorni NOEC (*Daphnia pulex* (pulce d'acqua); riproduzione: 2.212 mg/l

Non sono disponibili dati sugli effetti a tempo prolungato nei pesci e nelle alghe. Gli effetti a tempo prolungato negli organismi acquatici non sono rilevanti a causa della rapida eliminazione nell'acqua.

ACETONE

LC50 - Pesci 5540 mg/l/96h *Oncorhynchus mykiss*)

EC50 - Crostacei 8800 mg/l/48h *Daphnia Magna*

NOEC Cronica Crostacei 530 mg/l *Microcystis aeruginosa*

12.2. Persistenza e degradabilità

Persistenza e degradabilità

Degradabilità abiotica, DT50, 19-

114 d (aria, degradazione indiretta foto-ossidante per reazione con radicali ossidrilici). Degradazione abiotica: non esistente (acqua, idrolisi).

Degradabilità biotica, 91 %/28 d (OECD 301B).

ThSB 84 %/5 d. (BOD5, APHA 219).

CSB: 2,21 gO₂/g

Il prodotto è facilmente e velocemente biodegradabile.

Comportamento nei depuratori

In fango attivo: 100 %/4 d (condizioni anaerobiche; apparecchiatura Warburg).

Rapidamente Biodegradabile.

ACETONE

Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

In base al coefficiente di distribuzione ottanolo/acqua non è da aspettarsi un'accumulazione in organismi.

ACETONE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,23

ACETONE - ACETONE PURO

BCF

3

12.4. Mobilità nel suolo

Mobile nel suolo

Coefficiente di assorbimento suolo Kd: 1,5 l/kg a 20 °C

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT e vPvB della normativa REACH, Allegato XIII.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici

Il prodotto, i residui e gli imballaggi non bonificati devono essere smaltiti come richiesto dalle regolamentazioni nazionali o locali.

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, 1090

IATA:

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: ACETONE

IMDG: ACETONE

IATA: ACETONE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID:

Classe: 3

Etichetta: 3



ACETONE - ACETONE PURO

IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, II
IATA:

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
IMDG: NO
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 33	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
	Disposizione Speciale: -		
IMDG:	EMS: F-E, S-D	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 364
	Pass.:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 353
	Istruzioni particolari:	-	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

ACETONE - ACETONE PURO

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 689/2008:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D Classe 5 100,00 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

ACETONE

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

ACETONE - ACETONE PURO

Decodifica dei descrittori degli usi:

ERC	1	Produzione di sostanze
ERC	10a	Ampio uso dispersivo outdoor di articoli e materiali di lunga durata a basso rilascio
ERC	2	Formulazione di preparati
ERC	4	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli
ERC	5	Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice
ERC	6a	Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di intermedi)
ERC	6d	Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme, polimeri
ERC	8a	Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC	8b	Ampio uso dispersivo in indoor di sostanze reattive in sistemi aperti
ERC	8c	Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice
ERC	8d	Ampio uso dispersivo outdoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC	8e	Ampio uso dispersivo outdoor di sostanze reattive in sistemi aperti
ERC	8f	Ampio uso dispersivo outdoor che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice
PC	1	Adesivi, sigillanti
PC	15	Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche
PC	24	Lubrificanti, grassi e prodotti di rilascio
PC	3	Prodotti deodoranti per l'ambiente
PC	31	Lucidanti e miscele di cera
PC	35	Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)
PC	38	Prodotti per la saldatura (con rivestimento di fondente o con flussante all'interno), prodotti fondenti per saldare
PC	4	Prodotti antigelo e prodotti per lo sbrinamento
PC	9a	Rivestimenti e vernici, diluenti, sverniciatori
PC	9b	Additivi, stucchi, intonaci, argilla da modellare
PC	9c	Colori a dito
PROC	1	Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile
PROC	10	Applicazione con rulli o pennelli
PROC	11	Applicazione spray non industriale
PROC	13	Trattamento di articoli per immersione e colata
PROC	14	Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pellettizzazione
PROC	15	Uso come reagenti per laboratorio
PROC	19	Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale(PPE)
PROC	2	Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata
PROC	3	Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
PROC	4	Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC	5	Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo)
PROC	6	Operazioni di calandratura
PROC	7	Applicazione spray industriale
PROC	8a	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate
PROC	8b	Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate
PROC	9	Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)

ACETONE - ACETONE PURO

- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Glossario/elenco degli acronimi

ELENCO DEGLI ACRONIMI

ATE Stima della tossicità acuta

ACETONE - ACETONE PURO

ADR Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
ADN Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne
CCR Centro comune di ricerca
CEN Comitato europeo di normalizzazione
C&L Classificazione ed etichettatura
CL50 Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio
CLP Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
CAS# Numero CAS (Chemical Abstracts Service)
COM Commissione europea
CMR Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione
CSA Valutazione della sicurezza chimica
CSR Relazione sulla sicurezza chimica
DC Dichiarante capofila
DL50 Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
DMEL Livello minimo senza effetto
DNEL Livello derivato senza effetto
DPD Direttiva sui preparati pericolosi 1999/45/CE
DPI Dispositivo di protezione individuale
DSD Direttiva sulle sostanze pericolose 67/548/CEE
DU Utilizzatore a valle
DUCC Utilizzatore a valle della piattaforma di coordinamento delle sostanze
ECB Ufficio europeo delle sostanze chimiche
ECHA Agenzia europea per le sostanze chimiche
EINECS Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale
ELINCS Lista europea delle sostanze chimiche notificate
EN Norma europea
ERC Categoria di Rilascio Ambientale
EQS Norme di qualità ambientale
ES Scenario d'esposizione
eSDS Scheda di dati di sicurezza ampliata (SDS con ES allegato)
Euphrac Catalogo europeo delle frasi standard
EUSES Sistema dell'Unione Europea di valutazione delle sostanze
EU-OSHA Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro
EWC Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo)
GES Scenari d'esposizione generici
GHS Sistema globale armonizzato
HH Salute umana
IATA Associazione internazionale dei trasporti aerei
ICAO-TI Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea
IMDG Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
IMSBC Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa
IUCLID Banca dati internazionale uniforme di informazioni sulle sostanze chimiche
IUPAC Unione internazionale della chimica pura e applicata
Kow coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua
LE Entità giuridica
LEV Aspirazione localizzata
LoW Elenco europeo di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>)
M/I Fabbrikante/importatore
MS Stati membri
MSDS Scheda di dati di sicurezza dei materiali
Numero CE Numero EINECS e ELINCS (cfr. anche EINECS e ELINCS)
NU Nazioni Unite
OC Condizioni operative
OCSE Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
OECDWPMNM Gruppo di lavoro dell'OCSE sui nanomateriali di sintesi
OEL Limiti di esposizione professionale
OR Rappresentante esclusivo
PE Parlamento europeo
PBT Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
PC Categoria di Prodotto
PEC Prevedibili concentrazioni con effetti

ACETONE - ACETONE PURO

PMI Piccole e medie imprese
PNEC Prevedibili concentrazioni prive di effetti
PROC Categoria dei Processi
(Q)SAR Relazioni (quantitative) tra struttura e attività
RCR Rapporto Caratterizzazione del Rischio
REACH Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche
Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
RIP Progetto di attuazione di REACH
RMM Misure di gestione dei rischi
RPE Respiratory éProtection Equipment (Equipaggiamento di protezione respiratoria)
SC Catena di approvvigionamento
SCBA Autorespiratori
SDS Scheda di dati di sicurezza
SEE Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Norvegia e Liechtenstein)
SIEF Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze
SL Salute sul lavoro
SOP Procedure operative standard
SPERCs Categoria di Rilascio Ambientale Specifica
STOT Tossicità specifica per organi bersaglio
(STOT) RE Esposizione ripetuta
(STOT) SE Esposizione singola
STP Impianto di Trattamento Fanghi
SU Settore d' Uso
SVHC Sostanze estremamente problematiche
TI Tecnologie dell'informazione
TRA ECETOC Targeted Risk Assesment (Strumento di ECETOC)
UE Unione europea
UIC Union des Industries Chimiques
VCI Verband der Chemischen Industrie
vPvB Molto persistente e molto bioaccumulabile
WWT Impianto Trattamento Acque Reflue

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02.

Scenari Espositivi

Sostanza	ACETONE
Titolo Scenario	ACETONE
Revisione n.	1
File	IT_ACETON_1.pdf